

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA**

**PROVINCIA DI MODENA
I COMUNI DI**

**Concordia s S., San Possidonio, Novi di Modena, Carpi, Soliera, Campogalliano, Rubiera
Sassuolo, Lama Mocogno, Prignano s. S., Bastiglia, Modena, Formigine, Castelnuovo
Rangone, Maranello, Serramazzoni, Pavullo nel Frignano, Montecreto, Riolunato,
Pievepelago, Fiumalbo**

**UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
ENTE PARCHI EMILIA CENTRALE**

e

L'ASSOCIAZIONE VIA ROMEA GERMANICA IMPERIALE a.p.s.

Il presente Protocollo d'Intesa ha come oggetto la gestione coordinata della **Via Romea Germanica Imperiale** come individuata nella planimetria allegata e parte integrante del presente atto.

Il giorno ... del mese di dell'anno 2022 tra:

La Provincia di Modena rappresentata da nato a e residente a ..., in qualità di ...,

I Comuni di:

X CF ... rappresentato da nato a e residente a ..., in qualità di ...,

Y C.F ... rappresentato da nato a e residente a ..., in qualità di ...,

L'Ente Parchi Emilia Centrale, CF 94164020367 rappresentato da Giovanni Battista Pasini nato a Lama Mocogno il 13/01/1953, residente in Via P. Giardini 86/1 - 41023 Lama Mocogno (MO), in qualità di Presidente pro tempore,

L'Associazione Via Romea Germanica Imperiale a.p.s., rappresentata da Dario Bondi, nato a Pavullo nel Frignano (MO) e residente a Riccione (RN), in qualità di Presidente,

premesse che:

- La Regione Emilia Romagna ha individuato la valorizzazione degli elementi ambientali e culturali del proprio territorio quale fattore chiave per la qualità della vita e la competitività, per lo sviluppo di opportunità di crescita socio – economica, da raggiungersi anche attraverso interventi integrati che coinvolgono operatori sia pubblici sia privati;
- l'art. 111 del D. Lgs. 42/2004 prevede che le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità di valorizzazione quali la promozione della conoscenza del patrimonio culturale, l'accessibilità, la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale;

considerato che:

- I percorsi culturali europei ogni anno coinvolgono migliaia di persone, organizzazioni e comunità locali, determinando positive ricadute sullo sviluppo economico dei territori interessati;
- il turismo a piedi, in bici e a cavallo (cosiddetto turismo slow o dolce) è la tipologia in maggior crescita tra tutte le forme di turismo;
- il turismo dolce permette di conoscere a fondo le emergenze storiche, artistiche, naturalistiche, penetrando nei territori attraversati in modo profondo, con tempi lunghi, che favoriscono l'interscambio più efficace tra le culture locali e i visitatori;
- il turismo dolce, oltre le mete più note, porta sviluppo economico anche a luoghi non rientranti nei grandi flussi tradizionali;
- il turismo lento è assolutamente sostenibile e non comporta grandi investimenti;
- il turismo lento non è esattamente legato alla stagionalità e alle condizioni atmosferiche; considerato, inoltre, che la Via Romea Germanica Imperiale:
 - è una infrastruttura viaria, destinata a pedoni (laici e religiosi), ciclisti e cavalieri, promossa dalla VIA ROMEA GERMANICA IMPERIALE a.p.s., associazione Iscritta all'Elenco Regionale del terzo settore;
 - aderisce insieme ai principali Cammini e Vie pedestri d'Italia alla FEDERCAMMINI, di cui è socia fondatrice, e il Presidente Dario Bondi ne è attualmente vicepresidente;
 - costituisce una variante della Via Romea Germanica riconosciuta del Consiglio d'Europa come Rotta Culturale Europea, da cui si distacca a Trento e vi si ricongiunge ad Arezzo, attraversando anche l'intera provincia di Modena da Nord a Sud;
 - è costruita su antichi e antichissimi itinerari percorsi per secoli dalle genti che si muovevano da nord a sud e viceversa, attraversando territori teatro di eventi storici millenari (Galli, Etruschi e Romani; barbari, comuni e signorie; lotte tra i seguaci del papato e imperatori; la rinascita e l'illuminismo; il risorgimento, le guerre mondiali e la resistenza);
 - utilizza direttrici viarie che derivano da tre Vie Romane, Claudia Augusta (Augsburg-Ostiglia-Tirreno), e Postumia (Aquila-Genova) a Nord , e Cassia (in Toscana, come la rinascimentale Aretina-Lauretana); ripropone le vie d'acqua che costituirono per secoli il principale mezzo di collegamento nella pianura Padana, (tramite le strade arginali che costeggiano Secchia e Naviglio, fino all'ingresso di Modena); il passaggio dell'Appennino avviene tramite la settecentesca via Vandelli e il Cammino devozionale di San Bartolomeo. Molti di questi itinerari rientrano nella direttrice viaria da cui originarono strade ed autostrade di grande importanza (oggi SS12 e A 22) nelle comunicazioni Italia Europa;
 - è sinergicamente collegata ad altre vie storiche, a cammini laici e religiosi che consentono i collegamenti con il centro ed il nord Europa e con le tre mete di pellegrinaggio più importanti del mondo (Roma, Santiago de Compostela, Gerusalemme);
 - è costruita su una viabilità già esistente, tra cui molta della sentieristica CAI, e non propone nuovi percorsi, quindi non necessita di onerosi interventi manutentivi;
 - è gestita da una associazione bene organizzata, rientrante nell'ambito del terzo settore;

- ha creato il Centro Studi CeSRI, composto da personalità della cultura a livello nazionale, che sviluppa eventi ed iniziative culturali in tutta Italia;
- sta attivando strette relazioni con Istituzioni scolastiche al fine di sviluppare progetti tesi alla sensibilizzazione dei giovani sui temi del turismo dolce e della mobilità sostenibile;
- collabora con tour operators specializzati nella realizzazione di pacchetti di servizi dedicati agli utenti, in sinergia con il sostrato economico dei territori attraversati.

per quanto sopra, i suddetti Enti riconoscendo che la VRGI:

- costituisce un percorso di grande valore, storico, ambientale, devozionale e turistico;
- promuove lo sviluppo turistico, economico e culturale del territorio attraversato nell'assoluto rispetto sia del patrimonio naturale e culturale esistente sia della popolazione residente;
- rappresenta uno strumento rilevante per la conoscenza e lo sviluppo del territorio provinciale, in quanto si trova all'interno delle direttrici di collegamento dei grandi Cammini Internazionali e di importanti itinerari cicloturistici

stabiliscono

di collaborare con l'Associazione Promotrice per la realizzazione delle attività di gestione e valorizzazione della Via Romea Germanica Imperiale, partecipando in forma coordinata e unitaria nell'ambito delle rispettive competenze, al fine di garantirne nel tempo la piena fruibilità e percorribilità unitamente alla sua valorizzazione e coordinata promozione e

convengono

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente Protocollo d'Intesa ha come oggetto la gestione coordinata della Via Romea Germanica Imperiale, come individuata nella planimetria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di assicurarne la sicura percorribilità e di promuoverne in forma unitaria la promozione e valorizzazione.

Art. 2- Ente capofila

Viene individuato quale Ente capofila la Provincia di Modena

Art. 3- Impegni reciproci

La Provincia di Modena, in qualità di Ente capofila, avvalendosi della collaborazione dell'Associazione Promotrice della Via Germanica Imperiale, si impegna a:

effettuare il monitoraggio annuale della Via, promuovendo incontri con i rappresentanti degli Enti aderenti ove saranno esaminati la rendicontazione annuale delle attività svolte e delle spese sostenute, e verrà proposto il programma annuale delle attività da sottoporre alla approvazione degli organi competenti, entro il mese di marzo di ogni anno.

In particolare verranno individuati:

- gli eventuali interventi di manutenzione da effettuare sulla infrastruttura per garantirne la percorribilità in sicurezza;
- le necessità di manutenzione e sostituzione della segnaletica verticale unitamente alle modalità operative per la loro esecuzione;

Gli altri Enti aderenti al Protocollo d'Intesa si impegnano a:

- versare annualmente all'Ente Capofila, entro il mese di aprile, la propria quota parte finalizzata alla realizzazione delle attività di cui ai commi precedenti, secondo la seguente tabella:
 - Provincia di Modena, Ente Parchi Emilia Centrale, Unione dei Comuni del Frignano: € 500,00
 - Comune di Modena: € 3.000,00
 - Comuni oltre 30.000 abitanti: € 1.000,00
 - comuni fino a 30.000 abitanti: € 500,00
- concordare con l'Associazione il posizionamento della segnaletica della Via, assumendosi gli eventuali costi della tassa di pubblicità, ove dovuti;
- collaborare con l'Ente Capofila e con l'Associazione Promotrice, per la promozione della Via, anche tramite diffusione di notizie attraverso i propri mezzi di comunicazione (cartacei, internet, social) e promuovere eventi di presentazione pubblica;
- ricercare risorse pubbliche e private per progetti di valorizzazione della Via;
- individuare il referente unico dell'Ente a cui rapportarsi, per tutti gli aspetti relativi al presente Protocollo d'Intesa e comunicarlo formalmente all'ente capofila;
- favorire sinergie e collaborazione con associazioni culturali ed escursionistiche locali.

Ogni singolo Ente rimane competente, relativamente al tratto di Via che lo riguarda e per quanto di propria competenza, in merito ad eventuali procedimenti e rilascio di autorizzazioni per lavori, opere, per i contatti con i gestori dei servizi funzionanti sulla strada (gestori di pubblica illuminazione, impianti semaforici, gas, trasporti pubblici, ecc.) e di ogni altro provvedimento amministrativo teso a disciplinare la circolazione stradale, a garantirne la sicurezza ai fini della pubblica incolumità.

Art. 4– Durata

Il presente Protocollo d'Intesa è valida fino al 31/12/2025 ed è rinnovabile a seguito di provvedimento scritto, approvato da parte degli Organi competenti.

Art. 5 – Registrazione

Il presente atto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso.

Art. 6 – Recesso

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente protocollo d'intesa, previa comunicazione nelle forme di legge, entro il 31 gennaio di ciascun anno di validità, ferma restando la conclusione delle attività e dei progetti già convenuti e/o già finanziati.

Art. 7 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente protocollo d'intesa, si applicano le vigenti disposizioni in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

- 1) Il Presidente della Provincia di Modena
- 2) Il Sindaco del Comune di Concordia sulla Secchia
- 3) Il Sindaco del Comune di San Possidonio
- 4) Il Sindaco del Comune di Novi di Modena.....
- 5) Il Sindaco del Comune di Carpi.....
- 6) Il Sindaco del Comune di Soliera
- 7) Il Sindaco del Comune di Campogalliano.....
- 8) Il Sindaco del Comune di Rubiera.....
- 9) Il Sindaco del Comune di Sassuolo.....
- 10) Il Sindaco del Comune di Lama Mocogno.....
- 11) Il Sindaco del Comune di Prignano s.S.....
- 12) Il Sindaco del Comune di Bastiglia.....
- 13) Il Sindaco del Comune di Modena
- 14) Il Sindaco del Comune di Formigine.....
- 15) Il Sindaco di Comune di Castelnuovo Rangone.....
- 16) Il Sindaco del Comune di Maranello
- 17) Il Sindaco del Comune di Serramazzoni
- 18) Il Sindaco del Comune di Pavullo nel Frignano
- 19) Il Sindaco del Comune di Montecreto
- 20) Il Sindaco del Comune di Riolunato
- 21) Il Sindaco del Comune di Pievepelago

- 22) Il Sindaco del Comune di Fiumalbo
- 23) Il Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano.....
- 24) Il Presidente dell'Ente Parchi Emilia Centrale
- 25) Il Presidente dell'Associazione Via Romea Germanica Imperiale a.p.s.....